

• <https://www.lantidiplomatico.it/>

• 02 Settembre 2026 09:00

"Cacciate gli americani o pagherete le conseguenze": l'ultimatum dell'Iran ai Paesi arabi dopo la strage al matrimonio



Dopo la drammatica [ondata di attacchi statunitensi nel sud del Paese](#) — che ha causato almeno 5 morti e 68 feriti a causa del bombardamento di un'area residenziale e di una cerimonia nuziale a Kuhestak (distretto di Sirik) — i vertici militari di Teheran hanno lanciato un duro ultimatum ai Paesi della regione

Il generale di brigata Yadollah Yavani, vicedirettore politico del Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche (IRGC), ha esortato apertamente le nazioni arabe a espellere le truppe americane dai propri territori e a riprendere il controllo delle basi militari. Yavani ha avvertito che la linea d'azione più sicura per i governi regionali è quella di recidere il supporto a Washington, evidenziando che le forze armate iraniane sono pronte a reagire con la massima fermezza.

"Qualsiasi aggressione contro l'Iran lanciata da qualsiasi territorio — che si tratti di Kuwait, Bahrein, Giordania o di qualunque altro Paese — incontrerà una risposta decisa e schiacciante", ha dichiarato il generale.

Sulla stessa linea, il tenente colonnello Ebrahim Zolfaqari, portavoce del quartier generale centrale iraniano Khatam Al-Anbia, ha ribadito il monito agli alleati regionali degli Stati Uniti. Zolfaqari ha precisato che ogni nazione che offrirà cooperazione o supporto logistico all'aggressore americano dovrà essere pronta ad affrontare conseguenze immediate e pericolose per la propria sicurezza.

- 02 Settembre 2026 08:30

USA colpiscono un matrimonio in Iran.

Teheran responde: droni e missili sulle basi americane nel Golfo

Un attacco aereo condotto dagli Stati Uniti ha colpito un edificio residenziale a Kuhestak, nella contea di Sirik (provincia meridionale iraniana di Hormozgan), dove si stava celebrando un matrimonio. Il bilancio temporaneo della tragedia è di almeno cinque morti — tra cui una donna e un bambino di pochi anni, Amir Ali Karimi — e 68 feriti.



HispanTV

Niños iraníes heridos en un ataque de EE.UU. contra una celebración de boda son trasladados a un hospital para recibir tratamiento.

Il direttore del Centro per le pubbliche relazioni del Ministero della Salute iraniano, Hossein Kermanpur, ha confermato il bilancio basandosi sui dati dell'Università di Scienze Mediche di Hormozgan. Sul posto sono intervenute 15 ambulanze inviate dalla Mezzaluna Rossa e dalle autorità locali. Ahmad Nafisi, vice governatore della provincia, ha spiegato che molti feriti sono stati trasferiti d'urgenza all'ospedale di Minab e che il numero delle vittime potrebbe aumentare nelle prossime ore a causa della gravità delle lesioni riportate.

HispanTV

Imágenes de niños heridos en el ataque con misiles de EE.UU. contra una zona residencial en Sirik.







1:18 AM · 2 set 2026

81

Rispondi

Copia link

L'escalation contro le infrastrutture civili

L'attacco al matrimonio s'inserisce in un'ondata di [incursioni statunitensi](#) che ha colpito diverse aree dell'Iran meridionale. Nella stessa contea di Sirik sono stati presi di mira un molo da pesca e una torre dell'autorità portuale, mentre sull'isola di Qeshm è stata bombardata una fabbrica di farina di pesce. In precedenza, raid aerei avevano già interessato le contee di Chabahar e Konarak, oltre all'isola di Larak nello Stretto di Hormuz.

In una nota ufficiale, il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche (IRGC) ha condannato l'accaduto definendolo un crimine di guerra e

rievocando i recenti attacchi contro scuole a Minab e complessi sportivi a Lamerd, che avevano causato centinaia di vittime civili.

I precedenti storici della regione

L'episodio di Kuhestak richiama tragicamente alla memoria precedenti operazioni militari statunitensi nella regione. Nel 2013, un attacco di droni USA contro un convoglio nuziale in Yemen causò 12 morti e 15 feriti (come documentato da Human Rights Watch).

Analogamente, nel 2008 in Afghanistan, diversi raid aerei americani colpirono feste di nozze provocando decine di vittime civili tra donne e bambini.